

VADEMECUM

PER CUSTODI DEL TICINO



Una guida pratica, in versione digitale e stampabile,
per proteggere le zone umide e mettere
al sicuro il nostro presente, insieme.







ISTITUTO OIKOS E IL PARCO DEL TICINO

UN IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITA'

Istituto Oikos è un'organizzazione non-profit impegnata in Europa e nel mondo per la tutela della biodiversità e per la diffusione di modelli di vita più sostenibili.

Da più di dieci anni collaboriamo con il Parco lombardo della Valle del Ticino, primo parco regionale d'Italia, che dal 1974, gestisce più di 92 mila ettari di territorio lungo 110 km del fiume Ticino, in Lombardia.

Insieme proteggiamo gli ambienti naturali più fragili e minacciati del territorio, in particolare le zone umide, con interventi di riqualificazione, tutela delle specie a rischio e iniziative di sensibilizzazione ambientale.

Oggi più che mai, **le crisi ambientali richiedono di formare una nuova cittadinanza ecologica**, motivata e pronta ad agire. Ricostruire un equilibrio tra l'uomo e la natura non è mai stato così urgente: è l'unico modo per garantire un futuro migliore, per tutti.

Ma senza consapevolezza non può esserci cura, azione, cambiamento. Ecco perché diffondere una maggiore coscienza e responsabilità ambientale è un elemento imprescindibile nella costruzione di una **società più equa e più sana**.



IL CORRIDOIO ECOLOGICO DEL
FIUME TICINO



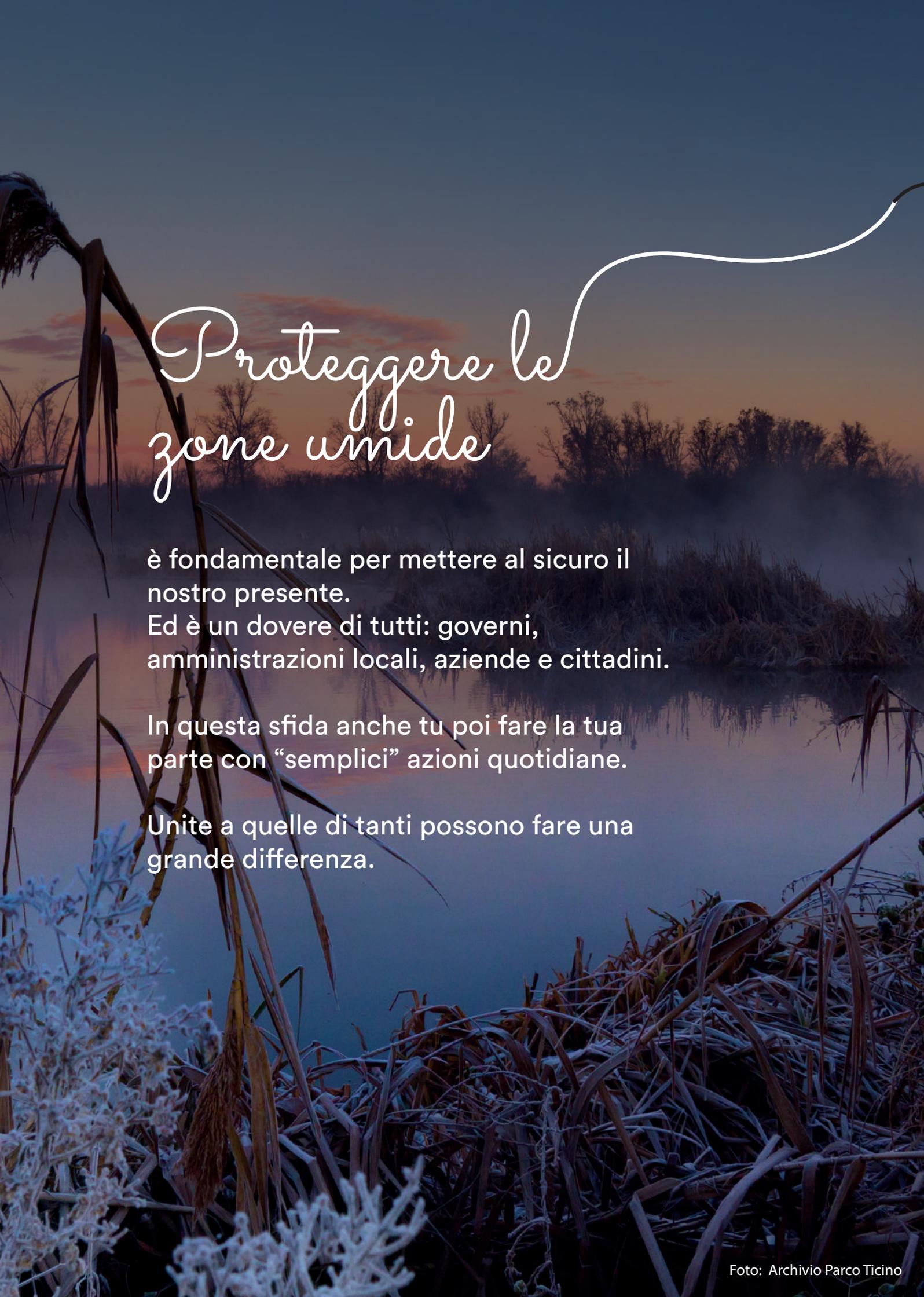
Benvenuti nella Valle del Ticino, un tesoro naturalistico unico nel suo genere.

È l'area naturale più estesa della Pianura Padana e un importante corridoio ecologico che connette le Alpi e gli Appennini. Paesaggi incantevoli che spaziano dalle vallate alpine alla foresta planiziale primaria, dalle brughiere aride alle zone umide: ecosistemi naturali che ospitano una ricchissima biodiversità.

Questo patrimonio è però costantemente minacciato dall'attività umana: urbanizzazione, inquinamento, diffusione di specie alloctone, uniti agli effetti negativi dei cambiamenti climatici, richiedono interventi costanti di tutela, ripristino e salvaguardia.

Gli habitat naturali del Ticino oggi più a rischio sono le "zone umide". Questi ambienti, caratterizzati dalla presenza di acqua – pozze, stagni, paludi, torbiere o prati allagati, sono essenziali per la nostra sopravvivenza.

Ci proteggono dalle alluvioni, sono importanti risorse d'acqua dolce, assorbono enormi quantità di anidride carbonica e ospitano una grandissima biodiversità di flora e fauna.



Proteggere le zone umide

è fondamentale per mettere al sicuro il nostro presente.

Ed è un dovere di tutti: governi, amministrazioni locali, aziende e cittadini.

In questa sfida anche tu puoi fare la tua parte con “semplici” azioni quotidiane.

Unite a quelle di tanti possono fare una grande differenza.



12

AZIONI PER CHI HA A CUORE LE ZONE UMIDE



**Scopri,
informati,
visita con
rispetto**

Visitare le zone umide del tuo territorio è un ottimo modo per cominciare a conoscerle e comprenderne l'importanza.

Molte di queste aree hanno **regole di fruizione** particolari che tutelano le specie presenti: è sempre opportuno informarsi e **rispettarle**.

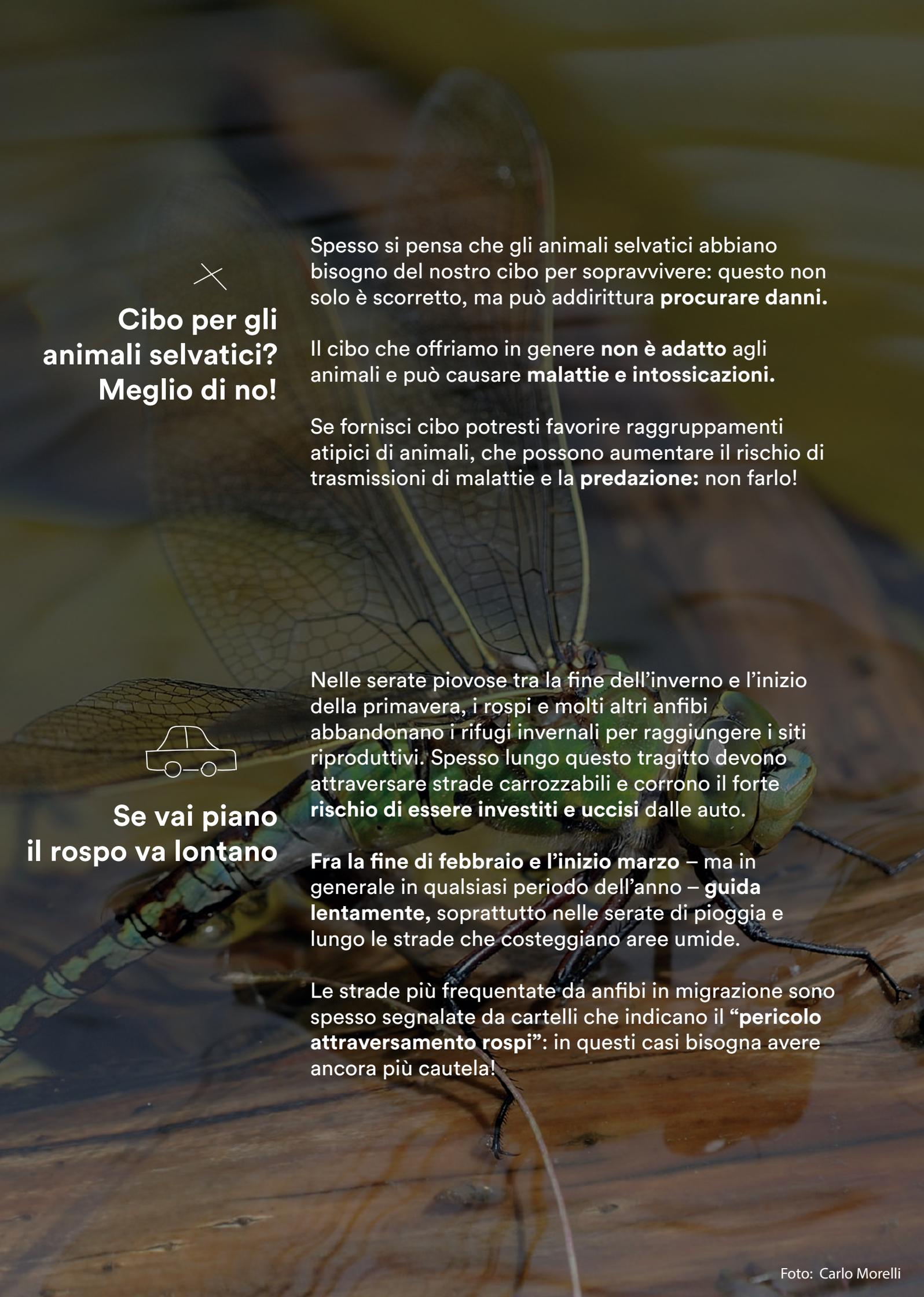
Le visite costituiscono anche un presidio che può contribuire a limitare le **attività illegali**: se noti qualcosa di sospetto **segnalalo alle autorità** competenti.



**Non lasciare
tracce**

Gli ambienti naturali, e le zone umide in particolare, sono **ecosistemi molto fragili**: è importante non lasciare alcun segno della nostra visita e riportare a casa tutti i rifiuti.

Non abbandonare mai in natura **animali esotici**. Queste specie (come gli "innocui" pesciolini rossi o le tartarughine da acquario) entrano in competizione con la fauna locale e **provocano gravi conseguenze sulla salute degli ecosistemi**.



✕

Cibo per gli animali selvatici? Meglio di no!

Spesso si pensa che gli animali selvatici abbiano bisogno del nostro cibo per sopravvivere: questo non solo è scorretto, ma può addirittura **procurare danni**.

Il cibo che offriamo in genere **non è adatto** agli animali e può causare **malattie e intossicazioni**.

Se fornisci cibo potresti favorire raggruppamenti atipici di animali, che possono aumentare il rischio di trasmissioni di malattie e la **predazione**: non farlo!



Se vai piano il rospo va lontano

Nelle serate piovose tra la fine dell'inverno e l'inizio della primavera, i rospi e molti altri anfibri abbandonano i rifugi invernali per raggiungere i siti riproduttivi. Spesso lungo questo tragitto devono attraversare strade carrozzabili e corrono il forte **rischio di essere investiti e uccisi dalle auto**.

Fra la fine di febbraio e l'inizio marzo – ma in generale in qualsiasi periodo dell'anno – **guida lentamente**, soprattutto nelle serate di pioggia e lungo le strade che costeggiano aree umide.

Le strade più frequentate da anfibri in migrazione sono spesso segnalate da cartelli che indicano il “**pericolo attraversamento rospi**”: in questi casi bisogna avere ancora più cautela!

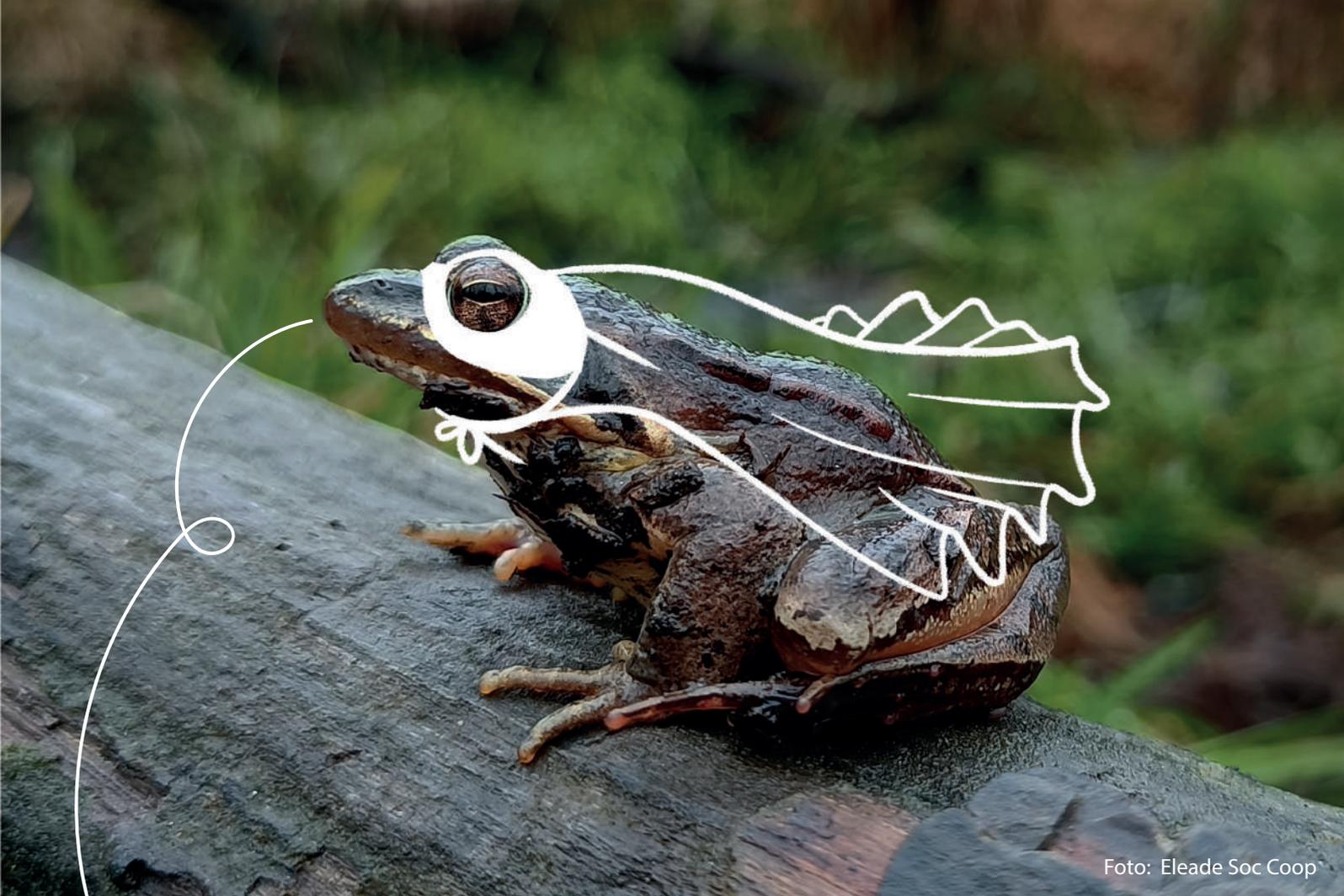


Foto: Eleade Soc Coop



Aiuta rane e rospi ad attraversare la strada

Nelle aree utilizzate dagli anfibii in migrazione le amministrazioni, gli enti gestori delle aree protette e molte associazioni di volontariato spesso promuovono **campagne di salvaguardia degli anfibii**, per consentire loro di attraversare le strade in sicurezza.

In genere gli interventi consistono nel posizionamento di barriere mobili lungo i margini delle strade. Questo blocca il passaggio degli anfibii, indirizzandoli verso sottopassaggi stradali o contenitori di raccolta, poi svuotati lungo il lato opposto della carreggiata: gli animali possono così attraversare **senza pericoli**.

Partecipare a queste attività, di solito opera di **volontari**, è un ottimo modo per contribuire concretamente a salvare animali potenzialmente a rischio.



Aderisci alle campagne per la raccolta dei rifiuti

I rifiuti abbandonati minacciano gravemente le zone umide. Alcuni possono **rilasciare sostanze inquinanti**, altri trasformarsi in una vera trappola mortale: pensa a cosa possono fare contenitori come lattine o bottiglie a piccoli rettili, mammiferi e invertebrati!

Contribuisci alle **iniziative di pulizia e di raccolta dei rifiuti**: la riduzione di questa minaccia sulla conservazione di centinaia di specie sarà anche merito tuo.



Limita l'uso di erbicidi e insetticidi

L'impatto dei pesticidi ha un effetto moltiplicatore: non si limita agli organismi bersaglio, ma **colpisce indiscriminatamente diverse specie**, con ricadute che possono colpire **interi ecosistemi**.

Quelli utilizzati in ambito domestico possono facilmente diffondersi negli ambienti circostanti, trasportati dal vento, dall'acqua o attraverso le reti alimentari. Scegli come alternativa i rimedi naturali o **prodotti non tossici** per l'ambiente.



Riduci i consumi idrici

L'acqua è una risorsa preziosa, sia per le attività umane, sia per gli ambienti naturali. Le zone umide sono tra gli ecosistemi più minacciati dalla **riduzione delle precipitazioni** e dai **prelievi idrici**.

Ridurre i consumi nelle nostre abitazioni può avere un effetto positivo, perché così si limita la **sottrazione di acqua da sorgenti e falde**.

I sistemi per la **raccolta dell'acqua piovana**, che conservano acqua per innaffiare l'orto o il giardino, contribuiscono a ridurre ulteriormente i consumi. Per evitare che le zanzare depongano le uova nei recipienti, coprili con una rete a maglia molto fine.



Il lato oscuro delle pulizie domestiche

I detersivi per il bucato e per i piatti, i detergenti, gli sgrassatori e i prodotti anticalcare, contengono spesso **sostanze chimiche**. Queste, anche se passano dalle fognature, possono **inquinare fiumi, torrenti e falde**, alterare la qualità delle acque e causare la morte di piante e animali.

Scegli **prodotti naturali e certificati**: contribuirai a ridurre l'impatto delle pulizie domestiche sugli ambienti acquatici.

Cerca di evitare l'utilizzo di prodotti particolarmente pericolosi per l'ambiente: tra questi, anche sostanze di uso comune come la candeggina o i liquidi per "liberare" gli scarichi otturati.



Uniamo le forze

I progetti di tutela e ripristino delle zone umide sono spesso promossi da organizzazioni non profit. Ma non sempre queste iniziative hanno il successo auspicato, a causa della **scarsità di finanziamenti** disponibili.

Puoi sostenere le organizzazioni ambientali con donazioni dirette o destinando il tuo 5 per mille: ogni contributo è importante per realizzare interventi e progetti che durino nel tempo.



Biodiversità è partecipazione

Per proteggere la biodiversità, il primo passo è la conoscenza: **quali sono le specie** più sensibili? Quali quelle aliene che possono minacciare la sopravvivenza delle specie locali? Sono domande importanti e necessarie.

Le segnalazioni sulla distribuzione di molte specie, oggi, si basano anche sul contributo di cittadini e appassionati attraverso i progetti di **citizen science**.

Aderisci a queste campagne e **invia le tue segnalazioni**: puoi giocare un ruolo concreto nel monitoraggio e quindi nella tutela delle specie minacciate.



Diventa portavoce!

La conservazione delle zone umide e della biodiversità richiedono l'impegno congiunto di enti pubblici e cittadini. Maggiore è il numero di persone a conoscenza dei problemi di salvaguardia di questi habitat, maggiori sono le possibilità che gli interventi abbiano successo.

Contribuisci attivamente alle campagne di sensibilizzazione: **diffondi il più possibile le informazioni** direttamente, tramite i social network o partecipando a iniziative sul territorio.

COMINCIA DA QUESTA CAMPAGNA!

Seguici sui social e invita i tuoi amici e conoscenti ad allearsi per la tutela delle zone umide del Ticino.



WWW.ISTITUTO-OIKOS.ORG/ALLEATI-ZONEUMIDE

https://www.instagram.com/istituto_oikos_onlus/

<https://www.youtube.com/@istitutoOikosOnlus>

<https://www.facebook.com/IstitutoOikos>

www.parcoticino.it

<https://www.instagram.com/parcovalleticinolombardo>

<https://www.facebook.com/parcolombardoticino>

Questa pubblicazione è stata realizzata grazie al supporto della Fondazione Audemars-Watkins nell'ambito del progetto "Uno spazio vitale per il rospo della vanga", promosso da Istituto Oikos con il Parco Lombardo della Valle del Ticino. Per maggiori info: www.istituto-oikos.org - www.parcoticino.it

Promosso da:



Parco  Ticino



Finanziato da:

